

L'indagine statistica presentata ad amministratori e forze dell'ordine. Solo di un reato su dieci si individua l'autore. Eppure i lagarini si sentono al sicuro



TRANSCRIME

Tutti gli indici sono favorevoli alla realtà del C10, nonostante una densità abitativa e un'immigrazione più accentuate. Due le eccezioni: il vandalismo e le truffe

Meno violenza, ma troppi reati impuniti

Vallagarina, gli episodi gravi inferiori alla media trentina

di DAVIDE PIVETTI

Se volete sentirvi al sicuro, per strada come in casa, venite a vivere in Vallagarina.

Lo dicono i dati presentati l'altra sera da «Transcrime», l'organismo che per conto di Provincia e Università analizza le informazioni relative alla criminalità e al disagio sociale nella nostra provincia.

Rovereto e la sua valle, pur registrando una densità abitativa e una presenza di cittadini stranieri superiori alla media trentina (5% tra extracomunitari e comunitari), assicura ai residenti un tasso di criminalità che è inferiore a quello provinciale. Il dato si misura in reati compiuti ogni 10 mila abitanti: in Vallagarina nel 2005 si arriva a 296, in Trentino la media degli altri comprensori è a quota 329.

Il numero complessivo, ovviamente, va scomposto nelle diverse tipologie di reato. Quasi tutte le voci registrano livelli di delittuosità che in Vallagarina sono inferiori a quelli trentini. Le uniche eccezioni significative sono per i danneggiamenti e le truffe: 364 gli episodi vandalici (o simili) denunciati in Vallagarina, cioè 44,6 ogni diecimila abitanti, mentre il dato trentino si ferma a 40,2. Quanto alle truffe le denun-

ce sono state 91 e portano il tasso di delittuosità a 11,1 contro una media provinciale a 9,1.

Le altre voci sono tutte rassicuranti. Inferiori alla media provinciale sono le denunce per detenzione e spaccio di stupefacenti, così come i dati relativi ai furti in abitazione. Importante il dato che riassume i cosiddetti episodi di "criminalità violenta", nei quali rientrano aggressioni, risse, tentati omicidi, lesioni personali. Qui la forbice positiva si allarga sensibilmente. Sono state 58 le denunce in Vallagarina, il che significa 7,1 reati di questo tipo ogni diecimila abitanti. Il resto della provincia registra un tasso di criminalità violenta superiore a 11, quasi il doppio del dato lagarino.

Il quadro comunque non è del tutto rassicurante se si considera che l'89,9% dei reati commessi resta impunito (nel senso che neppure si arriva ad individuarne l'autore). Un numero che contrasta con l'elevata considerazione (73% si dicono fiduciosi) riservata alle forze dell'ordine e al loro operato e al sentimento di sicurezza confessato da chi vive a Rovereto e dintorni: il 77% dei residenti si sente al sicuro anche in strada e di sera. Il 95% si sente perfettamente al sicuro tra le mura della propria casa.

ro che contrasta con l'elevata considerazione (73% si dicono fiduciosi) riservata alle forze dell'ordine e al loro operato e al sentimento di sicurezza confessato da chi vive a Rovereto e dintorni: il 77% dei residenti si sente al sicuro anche in strada e di sera. Il 95% si sente perfettamente al sicuro tra le mura della propria casa.



89 PER CENTO
Reati i cui autori rimangono ignoti

La maggior parte dei reati denunciati alle forze dell'ordine - ben l'88,96% - rimane purtroppo opera di autore ignoto. Quel 11,04% che invece ha un responsabile si compone per tre quarti di uomini e per il restante quarto di donne. Il 27,1% degli autori identificati ha meno di 25 anni.

95 PER CENTO
Si sentono sicuri in casa

Il 77% dei cittadini residenti nel C10 si sente molto o abbastanza al sicuro la sera nella propria zona di residenza. Questa percentuale sale al 95% se si considera il senso di sicurezza nella propria abitazione la sera. Un dato comunque confortante anche a livello provinciale.

73 PER CENTO
La fiducia nelle forze dell'ordine

Se è vero che poco più di un reato su dieci viene individuando il responsabile è comunque altrettanto vero che i cittadini della Vallagarina conservano un'ampia fiducia nell'operato delle forze dell'ordine: polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale sono considerate all'altezza del compito dal 73% dei residenti.

SU CENTO 5
Cittadini stranieri residenti nel C10

Sono molte le etnie e le nazionalità presenti nel comprensorio della Vallagarina. Circa il 5% della popolazione residente è di nazionalità straniera. I passaporti più frequenti sono quelli albanesi, serbi e montenegrini e marocchini. Tra gli immigrati c'è una forte maggioranza maschile.

SU 10 MILA 7
L'incidenza dei reati violenti

È il tasso di incidenza dei crimini più violenti. Significa che se ne compiono 7,1 ogni diecimila abitanti. Nel 2004 ne sono stati denunciati 58 in Vallagarina. La media è nettamente inferiore a quella registrata nel resto della provincia di Trento, a quota 11,9, quasi il doppio. C'è meno violenza in Vallagarina.

SU 10 MILA 45
Danneggiamenti, il dato «stonato»

Di tutta la casistica legata ai reati solo un dato stona con la tendenza generale ad avere in Vallagarina numeri (e quindi reati) più leggeri della media trentina: è quello relativo ai danneggiamenti. Nel comprensorio gli episodi denunciati sono stati 364 (cioè 45 su diecimila abitanti) in Trentino sono 40 su diecimila.



L'INCONTRO

A giudicare dal buon numero di amministratori e rappresentanti delle forze dell'ordine presenti in sala, l'attenzione per i temi della sicurezza, della criminalità e del disagio sociale è alta anche in Vallagarina.

All'incontro con i tecnici di «Transcrime», martedì sera nella sala "Nello Aste" del comprensorio, hanno partecipato quasi tutti i sindaci della Vallagarina, ad iniziare da Guglielmo Valduga, primo cittadino di Rovereto, seconda città della provincia. Con lui anche i sindaci di Mori,



Luditorio di Transcrime, in alto Andrea Di Nicola (Cavagna)

Grande attenzione in sala «Aste», c'erano anche Valduga e Grisenti Gli appunti di dieci sindaci

I PROFILI

L'indagine di Transcrime si articola in "Profili di sicurezza". In pratica si tratta di raccolte dati che "fotografano" per ciascun comprensorio del Trentino lo stato di sicurezza di quel territorio presentando informazioni sulla criminalità e su altri fenomeni sociali. I dati provengono da fonti ufficiali: il Ministero dell'Interno, l'Istat, la Fondazione Istituto Tagliacarne e gli uffici provinciali.

Vallarsa, Pomarolo, Nomi, Ronzo Chienis, Terragnolo, Tramboleno, Volano e Isera. Presente, nel duplice ruolo di sindaco e padrone di casa, anche il presidente del C10 Stefano Bisoffi accompagnato dal segretario generale Graziano Iori.

La presentazione dei dati di «Transcrime» - curata da Andrea Di Nicola - è stata seguita anche da Silvano Grisenti, assessore provinciale con delega alla polizia urbana, accompagnato da Livio Ferrario, dirigente del servizio enti locali della Provincia. In

platea molte le divise. Per la compagnia carabinieri di Rovereto (compente su tutta la Vallagarina) era presente il comandante della stazione cittadina maresciallo Domenico Catalano. Per la guardia di finanza il luogotenente Cillis e il maresciallo Poli, per la polizia municipale il comandante Marco D'Arcangelo e Nicola Mazzucchi (corpo comprensorio). A tutti gli esperti di «Transcrime» hanno consegnato il «Profilo sicurezza» con i dati Istat e le elaborazioni curate dall'ufficio dell'Università.

Join us in the international Campus!

UN CAMPUS MULTIETNICO ADATTO AGLI STUDENTI CHE AFFRONTERRANNO IL PROPRIO FUTURO IN UN CONTESTO DINAMICO E SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

FORMULA CAMPUS CON 3 PERCORSI FORMATIVI:
Linguistico, Giuridico Economico Aziendale e Artistico

RESIDENZA STUDENTI
NEL RESTAURATO CONVENTO DI S.ROCCO, CAMERE CONFORTEVOLI, SELF-SERVICE, INTERNET, BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

FULL IMMERSION NELLA LINGUA INGLESE
CON INSEGNANTI DI MADRELINGUA, SIA IN AULA CHE NELLE NUMEROSE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E SPORTIVE.

PRESENZA DEL TUTOR, PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, VISITING PROFESSOR, VISITE E STAGE IN AZIENDA, SUMMER CAMP, SABATO LIBERO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Novità
tutta la classe frequenterà il
4° anno
in Inghilterra

LIA LICEO
INTERNAZIONALE
ARCIVESCOVILE
International School
ROVERETO

www.arcivescoviletrento.it

LIA, C.so Bertini, 71 - 38068 Rovereto (TN) - Tel. 0464.42.13.40 - Fax 0464.42.37.36 - e-mail: lia@arcivescoviletrento.it